

SOCIETÀ

Eems

L'Ipo si chiude bene Domani il debutto

Bilancio positivo per il collocamento di Eems, la società specializzata in servizi per chip che debutterà domani sul segmento Star di Piazza Affari. L'Ipo ha infatti fatto registrare richieste pari a 7,1 volte l'offerta: le domande dei risparmiatori sono state 12.060 (4,9 volte l'offerta) mentre nel collocamento istituzionale sono pervenute richieste da parte di 153 investitori (7,5 volte). L'offerta pubblica ha visto assegnare il 15% delle azioni a 3.494 risparmiatori, mentre il resto è andato a 122 istituzionali. Sulla base del prezzo di 8,2 euro per azione (il massimo della forchetta indicativa di 6,35-8,2 euro), la capitalizzazione di Eems sarà pari a 337,4 milioni. Citigroup ha agito come global coordinator dell'offerta globale, sponsor dell'emittente e bookrunner del collocamento istituzionale. Banca Caboto ha svolto il ruolo di lead manager e responsabile del collocamento dell'offerta pubblica.

Eni

Vince in Turchia con Calik Enerji

Eni si rafforza in Turchia. Il governo del Paese ha infatti scelto l'operatore locale Calik Enerji per la costruzione di un oleodotto di 550 chilometri a Samsun-Ceyhan. La nuova infrastruttura trasporterà il greggio dal Mar Nero al Mediterraneo superando il collo di bottiglia che si crea nello stretto del Bosforo. Nel progetto è coinvolta anche Eni che con Calik ha collaborato per uno studio di fattibilità dell'impianto: il costo stimato ammonta a 1,5 miliardi. Il decreto di nomina, firmato da tutti i ministri del governo turco, sarà ora sottoposto all'approvazione del presidente Ahmet Necdet Sezer. Calik ed Eni hanno avuto sei mesi di tempo per completare gli studi di fattibilità del progetto. Il decreto era in stand-by da gennaio in quanto diversi ministri si rifiutavano di firmarlo perché non era stato indetto un bando di gara. L'oleodotto è destinato a trasportare circa 50-70 milioni di tonnellate di greggio ogni anno.

BORSA ITALIANA

Alitalia torna in quota

GRUPPO IBM

Dividendo record del colosso dell'informatica

Ottime notizie in arrivo per gli azionisti Ibm. Il colosso informatico americano ha deciso di aumentare del 50% il dividendo trimestrale, a 30 centesimi ad azione, segnando così il maggior incremento percentuale mai attuato dalla società. È l'undicesimo anno consecutivo che Big Blue ritocca al rialzo il proprio dividendo che, a partire dal 1996, è stato protagonista di una crescita di valore del 380%. In precedenza il dividendo trimestrale era fissato a 20 centesimi ad azione, pari a un rendimento annuale almeno dell'1% rispetto al valore del titolo attualmente valutato sopra gli 80 dollari. Il nuovo dividendo di 30 centesimi sarà effettivo a partire dal trimestre in corso e verrà applicato per tutto l'anno; la cedola relativa al 10 maggio, sarà pagata il prossimo 10 giugno. Con quello di maggio Big Blue ha totalizzato 362 pagamenti trimestrali consecutivi a partire dal 1916.

La giornata tranquilla per la festività del 25 aprile ha rallentato l'andamento di Piazza Affari rispetto all'Europa. Il listino milanese ha risentito anche delle prese di beneficio degli investitori su Autostrade (-1,78% a 23,22 euro) dopo la corsa della vigilia e i dubbi espressi da agenzie di rating e mondo politico sull'operazione. Il Mibtel è salito così dello 0,05% a 29687 punti, mentre lo S&P/Mib è cresciuto dello 0,11% a 38078 punti. Non si arresta la corsa del titolo Fiat (+0,57% a 11,22 euro); in spolvero inoltre Ifil (+4,35% a 5,06). Tra le banche, in lieve calo Intesa (-0,36% a 4,72)

e Capitalia (-0,27% a 6,75). Rialzo per Mps (+0,89% a 4,75). Molto bene Unicredit (+1,54% a 5,93). Vendite per Generali (-0,4% a 29,98). Alitalia (+3,11% a 1,06) ha recuperato le perdite accumulate lunedì a seguito dell'indagine Ue sull'alleanza Sky Team. E veniamo a TI Media che ha ceduto il 4,13% a 0,39 dopo il balzo della vigilia. Tranquilla Telecom (+0,09% a 2,25), lieve rialzo per Pirelli (+0,3% a 0,79). Acquisti per Fastweb (+1,44% a 40,77) Infine, denaro per Rcs (+0,91% a 4,45), nell'energia cedono terreno Saipem (-1,28% a 20,85) ed Eni (-0,6% a 24,6).

BORSE ESTERE

A Francoforte in luce Infineon

Chiusura debole per le Borse europee sulla scia dell'andamento negativo di New York. I forti acquisti sui titoli auto (EuroStoxx +1,4%) sono stati frenati dalle vendite che hanno colpito il settore minerario (-0,8%). A Francoforte in luce Infineon (+2,7%), sull'upgrade di Lehman Brothers a «overweight» e del target price a 12 euro, e ThyssenKrupp (+2,4%) dopo che sia Morgan Stanley sia Citigroup hanno alzato il prezzo obiettivo sul titolo. Su anche Volkswagen (+1,6%) e male Ba-

sf (-1,3%). A Parigi sugli scudi Renault (+7,1%) grazie a una trimestrale superiore alle attese, con un giro d'affari cresciuto del 5,8%. In luce, poi, TF1 (+2,5%) sostenuto da un fatturato del primo trimestre migliore delle aspettative, in crescita del 4,5%. A Londra in rosso i minerari, con Xstrata (-1,6%) e AngloAmerican (-1,5%), mentre a Madrid, Abertis ha chiuso in calo del 2% a 20,87 euro. Il titolo Volvo, a Stoccolma, ha guadagnato il 4,3 per cento.

MATERIE PRIME

Ancora denaro sui metalli

Rame ancora da primato. Alla Borsa metalli di Londra, i prezzi a tre mesi sono volati sopra quota 7 mila dollari per tonnellata. Dall'inizio del 2006, la progressione delle quotazioni sfiora il 60% e, per molti analisti, il ciclo rialzista è solo all'inizio. Tra i prezio-

si, segnali di risveglio per l'oro: il metallo giallo ha recuperato circa il 2% segnando il fixing a 634,75 dollari l'oncia. Realizzi sul petrolio dopo che gli Stati Uniti hanno bloccato gli acquisti per le riserve strategiche.

Pino Mancaroni

MERCATO MONETARIO

Cedono Bund e Btp

Gli indici economici negli Stati Uniti e in Germania, che confermano un trend positivo delle rispettive congiunture, hanno indebolito progressivamente le quotazioni dei bond europei. In serata il Bund ha ceduto 50 punti, a quota 115,24, con un rendimen-

to che ha raggiunto il 4%. Calo generalizzato anche per i Btp, con il trentennale che ha perso 99 punti e un rendimento che si è attestato al 4,68%. Le forti oscillazioni del mercato hanno fatto crescere lo spread Btp/Bund, passato da 33 a 34 punti base.

In breve

DALL'ITALIA

Cessione per 21 Investimenti

21 Investimenti, attraverso la controllata francese 21 centrale partner, ha ceduto la quota del 30,3% detenuta nel capitale di Century 21 France a Nexity, società quotata alla Borsa di Parigi, tra i principali operatori del settore immobiliare in Francia. Con questa operazione, che ha dato al fondo di private equity che fa capo alla famiglia Benetton, un ritorno di 5 volte il capitale investito, Nexity acquisisce la maggioranza di Century 21 France, diventerà leader di settore in Francia con una rete di 1.280 agenzie e il 10% delle vendite a livello nazionale.

Bnl, venerdì l'assemblea

Si terrà venerdì l'ultima assemblea «italiana» di Bnl che volta pagina: i francesi di Bnp Paribas hanno infatti ormai superato il 50% del capitale e sarà probabilmente l'ultimo appuntamento della banca prima di lasciare Piazza Affari. Gli azionisti voteranno la nuova plancia di comando del gruppo che dovrebbe confermare presidente Luigi Abete, accanto all'ad Laurent Bonnafè e al direttore generale Mario Girotti. Nel board andranno a sedersi sette esponenti francesi e sette italiani.

Blu Panorama vola in Libia

Blue Panorama Airlines ha ottenuto i diritti di traffico per operare con voli di linea tra l'Italia e la Libia. Dal 31 maggio la compagnia effettuerà due voli settimanali Roma-Tripoli operati tutti i mercoledì e sabato con aeromobili Boeing 737-400, in configurazione business ed economy. «Ci aspettavamo questa designazione - ha detto il presidente di Blue Panorama, Franco Pecci - che ha riconosciuto l'impegno di Blue Panorama nelle relazioni tra i due Paesi negli ultimi anni».

LEHMAN BROTHERS

TELECOM ITALIA

187